

IL PROGETTO. Investimenti ipotizzati per 18 milioni di euro. Obiettivo: la creazione di un sistema unico di collegamento

A Trento piace la ski-area Malcesine-Polsa

Passarini, presidente Atf: «Se il Trentino non trova i mezzi necessari, si farà una cabinovia più piccola»

Emanuele Zanini

Il Trentino tende la mano sul progetto di sviluppo di un sistema-funivie sul Garda-Baldo. Il presidente della Provincia di Trento Ugo Rossi, accompagnato dall'assessore provinciale di Trento allo

Sport Tiziano Mellarini e assieme agli amministratori locali di Avio e Brentonico, si è incontrato tra gli altri con il sindaco di Malcesine Michele Benamati, il presidente di Atf, Azienda trasporti funicolari di Malcesine Stefano Passarini, il Presidente del Consiglio di amministrazione della Brentonico Ski, società che gestisce la stazione sciistica di Polsa-San Valentino Graziano Risi e i vertici di alcune banche trentine.

Sul tavolo si è discusso del possibile prolungamento del-

la prospettata cabinovia da otto posti ad agganciamento automatico, in funzione tutto l'anno, per collegare Cime del Baldo-Tratto Spino con Prà Alpentina. L'intento finale sarebbe di prolungare questo tratto attraverso un ulteriore collegamento con la parte trentina di Polsa-San Valentino e Avio.

Un sistema funiviario unico sull'alto Garda-Baldo. Su questa ipotesi il presidente della provincia trentina si è detto interessato. Tuttavia Rossi si è preso del tempo per decidere,

affermando che dovrà valutare entro la fine dell'anno se ci saranno le reali disponibilità economiche. Bisognerà attendere ancora qualche settimana per capire se i trasferimenti dello Stato consentiranno di proseguire con l'operazione. La cifra in gioco infatti è considerevole: Atf investirebbe 18 milioni di euro, otto per la parte scaligera, dieci per quella trentina, cifra in cui sono compresi però anche l'innevamento artificiale delle piste e altri interventi sugli impianti. Tren-

to da parte sua, invece, dovrebbe investire tra i 12 e i 15 milioni di euro.

Se dovesse andare in porto quest'ultima ipotesi sul Baldo si potrebbe creare un complesso di funivie che andrebbe a servire 40 chilometri di piste da sci. Per gli amministratori veronesi e trentini, dovesse andare in porto l'operazione, si tratterebbe di una possibile rivoluzione per il turismo del Baldo.

Un piano che avvantaggerebbe sia la sponda scaligera che

quella trentina. Al momento però sul tavolo sono state presentate delle ipotesi, su cui Passarini, seppur ottimista, vuole rimanere cauto, presentando due scenari diversi.

«Se Trento accoglie la proposta ed è favorevole al collegamento della parte veronese e trentina del Baldo, possiamo fare un salto di qualità ed entrare in concorrenza con gli impianti del Trentino-Alto Adige. Ma prima di tutto deve esserci la sostenibilità dell'operazione», precisa il presidente di Atf, «altrimenti non si può procedere. Se invece la Provincia di Trento non dovesse avere disponibili i soldi necessari,

bisogna cambiare strategia e valutare un piano meno importante e più calibrato, con una cabinovia più piccola. A breve sono sicuro che avremo le idee più chiare».

Nei prossimi giorni potrebbero infatti arrivare novità da Brentonico e da Trento.

Nel frattempo sull'impianto tra Cime del Baldo-Tratto Spino e Prà Alpentina rimane l'incognita sul destino degli otto milioni di euro previsti dal finanziamento. Odi, soppresso il 30 giugno scorso, lo stesso giorno in cui sfumò la firma della convenzione tra il Comune di Malcesine e l'ente presieduto da Aldo Brancher. ●

TURISMO. Contributo per la promozione. Artelio: «Un riconoscimento al lavoro del Consorzio»

Rete di paesi gardesani In arrivo fondi regionali

Il Veneto dà oltre 600mila euro a «Lago di Garda è» che ingloba da quest'anno anche Lazise Torri, Bussolengo e Castelnuovo

Soldi freschi per il turismo.

La Giunta regionale del Veneto, su proposta dell'assessore al turismo Marino Finozzi, ha deliberato un sostegno finanziario di 673mila240 euro a favore del Consorzio «Lago di Garda è».

Un contributo sostanzioso che verrà presto raddoppiato grazie all'accordo in itinere tra lo stesso Consorzio, presieduto da Paolo Artelio, e quattordici comuni della Riviera del Garda e dell'immediato entroterra.

In questi giorni Affi, Bardolino, Brenzone, Bussolengo, Castelnuovo, Garda, Costermano, Lazise, Malcesine, Peschiera, Rivoli, San Zeno di Montagna, Torri e Valeggio porteranno in approvazione, nei rispettivi consigli comunali, il progetto che tende a riproporre la rete tra i paesi gardesani con l'ottica di superare la frammentazione della promozione e commercializzazione delle offerte turistiche. La linea da seguire è quella avviata con successo nel luglio del 2013 quando a Bardolino, a Villa

Carrara Bottagisio, venne firmato il primo accordo che coinvolge dieci Comuni e il Consorzio di promozione Garda Veneto.

In quell'occasione i centri benacensi decisero di stanziare insieme 450mila euro, in pratica una parte della loro tassa di soggiorno, per finanziare la promozione turistica.

A distanza di più di un anno viene riproposto l'accordo ma con alcune novità. Innanzitutto rientrano nel progetto quattro nuovi Comuni (Lazise, Torri, Bussolengo e Castelnuovo) e ora arrivano dal Veneto 673 mila euro per una massiccia promozione integrata del lago di Garda.

La decisione dell'assessorato regionale di «premiare» il Garda è fondata sul fatto che si è trovata di fronte al primo esempio nel Veneto e in Italia di una collaborazione tra enti pubblici e privati (in questo caso rappresentanti dalle strutture ricettive socie del Consorzio) finalizzati alla promozione turistica.

«Una grande opportunità



Turisti a Lazise: la Regione stanZIA 673mila euro per il turismo

per proseguire assieme nel rilancio turistico promozionale del nostro territorio», afferma il sindaco di Bardolino Ivan De Beni. «Per riuscire a mantenere alto il livello di interesse e quindi di presenze turistiche è però necessario investire sempre di più nella promozione e l'assessore Finozzi, aderendo al progetto proposto dal Consorzio Lago di Garda è...», dimostra fiducia nelle potenzialità turistiche del nostro territorio e della nostra imprenditoria. Occorre l'impegno di tutti i Comuni partecipanti al progetto nel ratificare l'accordo nei propri consigli comunali o nelle proprie giunte».

Un appello raccolto dal pri-

mo cittadino di Lazise Luca Sebastian: «È nostra ferma intenzione aderire al progetto. In un momento di crisi riuscire a portare avanti un progetto di tale importanza per il sistema Garda è motivo di orgoglio e testimonianza di bontà del lavoro svolto dal Consorzio», gli fa eco Paolo Artelio, presidente di «Lago di Garda è...». Sulla stessa lunghezza d'onda l'assessore regionale al turismo Marino Finozzi: «Negli ultimi anni il Garda ha saputo ritagliarsi un ruolo di primo ordine nelle strategie di promozione regionale, grazie al sempre crescente numero di arrivi e presenze che si consolidano anno dopo anno». ●

PESCHIERA. Appuntamenti da domani; domenica arriva il vescovo

Ottobre francescano al via al «Frassino»

Cerimonia al santuario per l'onomastico del santo

Continuano le iniziative organizzate dai frati dell'ordine francescano minore al Santuario della Madonna del Frassino per ricordare i 500 anni della loro presenza a Peschiera.

In questi primi giorni di ottobre verrà celebrata la figura di San Francesco in preparazione alla solennità di sabato, giorno dedicato al Santo, ci saranno due momenti di preghiera: domani dalle 17 alle 18.30 con l'adorazione eucaristica e venerdì alle 18.30 con i vesperi e il tradizionale «transito di San Francesco», ovvero la processione per ricordare le sue ultime ore di vita.

Sabato alle messe del mattino e del pomeriggio si aggiungerà la concelebrazione delle 18 mentre domenica la messa delle 17.30 sarà presieduta dal vescovo di Verona Giuseppe Zenti. Sempre domenica, alle 20.30, seguirà il concerto «I fioretti di San Francesco e lodi al Signore», con letture a cura di Roberta Venturini intervallate dai canti del gruppo vocale Bequadro.

Sabato alle 15.30 nella sala del Pellegrino si tiene la tavola rotonda dal titolo «I frati minori a Peschiera»: un excursus storico partendo dal Cinquecento e arrivando fino ai nostri giorni, senza tralascia-



Il Frassino ospita le celebrazioni dedicate a San Francesco

re il «vuoto» durante il periodo napoleonico – dal 1810 al 1898 – quando i frati vennero allontanati da Peschiera in seguito alla soppressione degli ordini religiosi. Relatori dell'incontro saranno i padri Davide Bisognin e Pacifico Sella dell'Ordine francescano minore assieme al professor Francesco Casali.

Venerdì 17 ottobre alle 20.30 concerto per organo e tromba con Enrico Zanovello e Mauro Piazzi. Dal 18 al 26 ottobre, infine, all'interno della sala del Pellegrino sarà allestita la mostra di icone realizzate da un altro francescano, padre Antonio Baù. «Quest'anno le inizia-

tive legate all'ottobre francescano si uniscono all'anniversario della venuta dei frati a Peschiera», sottolinea il rettore del santuario padre Gianbattista Casonato. «Un programma che vogliamo condividere con la comunità, all'interno della quale abbiamo sempre cercato di non essere solo i custodi del santuario, ma soprattutto esempi di vita basati sulla regola francescana».

Il prossimo appuntamento, anticipa padre Casonato, sarà dal 6 al 10 novembre, quando al santuario giungeranno le reliquie di Sant'Antonio di Padova, che i frati veneti venerano anche come loro patrono. ●K.F.

FERRARA DI MONTE BALDO. Progetto di messa in sicurezza della via chiusa dal 2012

E Venezia manda anche i soldi per sistemare la strada Graziani

Si tratta di 150 mila euro di finanziamento assegnati alla Provincia per lavori anti-frane

Come promesso. Per la difesa del suolo la Regione ha stanziato 1 milione e 800mila euro: di questi, 150mila euro vanno a Ferrara di Monte Baldo. «L'eccezionale intensità dei fenomeni atmosferici registrati quest'anno ha provocato molti fenomeni franosi», ricorda l'assessore regionale Maurizio Conte, «la legge finanziaria regionale per l'esercizio 2014 autorizza lo stanziamento di contributi alle Province per finanziare opere volte a mitigare il rischio frane». Poco meno di 3 milioni erano già stati assegna-

ti alle Province in agosto, dei quali 145mila alla nostra. Lunedì la giunta veneta, su proposta di Conte, ha disposto un'ulteriore assegnazione di un milione 800 mila euro proveniente dai canoni del demanio idrico introitati nel 2013. Il riparto di quest'assegnazione di risorse alle Province prevede 450mila euro per quella veronese. All'Azienda regionale Veneto Agricoltura, che tra i compiti d'istituto promuove e realizza interventi per la protezione del suolo agroforestale, sono stati attribuiti 270mila euro per opere di messa in sicurezza. Nel Veronese gli interventi riguardano strada Giazza-Revolto a Selva di Progno.

«Un ulteriore contributo di 150mila euro», prosegue Con-

te, «è stato assegnato alla Provincia di Verona per interventi di stabilizzazione del versante in località Dosso Struzzenà, che interessa anche terreni demaniali, denaro importante per risolvere i problemi d'accesso comunale alle località Campedello e Novezza».

La bella notizia arriva a pochi giorni da una trasfertaलगunare dell'assessore provinciale ai dissenti idrogeologici Giuliano Zigiotto. A Conte ha chiesto di intervenire per risolvere la vicenda della strada provinciale Graziani 8 che va da Spiazzi a Novezza. La via è chiusa al traffico dal 3 ottobre 2012 per un crollo avvenuto a Dosso Struzzenà, stessa zona in cui una precedente frana, del maggio 2008, aveva già im-

plicato una interdizione durata 3 anni. Situazione assai critica per la popolazione. Commenta il sindaco Paolo Rossi: «Finalmente, dopo tante sollecitazioni agli enti superiori, Provincia Regione, è arrivata la buona notizia. Ci auguriamo ora che l'iter burocratico per progettare i lavori sia veloce». E Zigiotto: «Possiamo attivarci subito. La frana caduta aveva travolto le barriere paramassi che, col contributo in arrivo, potremo ripristinare. Il progetto è già pronto». Aggiunge il consigliere regionale Bassi: «Mi sono attivato mesi fa con l'assessore Conte per il contributo, una volta raccolte le segnalazioni di allevatori, operatori turistici, residenti, sindaco». ●B.B.

brevi

BARDOLINO LE ISCRIZIONI AL CORSO DI TEATRO PER RAGAZZI

Fino al 7 ottobre ci si può iscrivere al corso di teatro per ragazzi (dal 14 ai 21 anni), promosso dal Comune. Prima lezione: 21 ottobre. Info: Arianna 3405881952, Stefano 3466104044; educatrice.comune@comune.bardolino.vr.it. ●B.B.

BARDOLINO GLI ASSESSORI E I CONSIGLIERI A CISANO E CALMASINO

Il 7 ottobre, dalle 11.30 alle 12.30 l'assessore ai servizi sociali Elena Avanzini incontra a Calmasino i residenti, nella sala civica. Stesso giorno e orario per il consigliere comunale Katia Lonardi a Cisano, nella sala civica in via Marzan. ●B.B.

BARDOLINO. Domani alle elementari

Differenziata e riciclo iniziativa per le scuole

Educazione ambientale con il Consorzio Verona Due del Quadrilatero Coinvolti 310 bambini

Educazione ambientale a scuola. Domani, alla scuola primaria di Bardolino, il Consorzio di bacino Verona Due del Quadrilatero promuove una giornata di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata dei rifiuti, il riciclo, il risparmio energetico e molto altro.

Il direttore del Consorzio, Thomas Pandian, a metà mattina incontrerà i 310 bambini delle 15 classi elementari. Dalle 8.30 alle 16.30, invece, l'attore in maschera che interpreta la mascotte Ecoman, farà con i bambini una serie di giochi mirati sugli argomenti della gior-



Thomas Pandian

nata ecologica. Infine, domenica 5 ottobre, durante la Festa dell'Uva, Ecoman passerà tra gli stand dell'evento enogastronomico bardolinense più atteso da veronesi e turisti, a distribuire gadget e interagire sempre con i più piccoli. Sempre domenica, con uno stand istituzionale, il Consorzio informerà anche gli adulti su attività svolte e soprattutto buone pratiche quotidiane. ●C.M.